




UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali

Organismo responsabile: C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali
Autorità di Gestione: Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca

	PROVINCIA DI BOLOGNA
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

BOLLETTINO n. 02 del 07/03/2018

PREVISIONI METEO: [link Arpae Meteo Emilia Romagna](#)

	<h1>BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA</h1>
--	---

Le indicazioni di seguito riportate **sono vincolanti** per la Difesa Integrata Volontaria, cioè per le aziende inserite nei programmi relativi: ai Regolamenti comunitari 1698/2005 – Misura 214 e 1305/2013 Tipo di Operazione 10.1.01, Decreto Ministeriale n. 9084 del 28/8/2014 “Produzione Integrata in Disciplina ambientale in applicazione del Regolamento Unione europea 1308/2013, LL. RR. 28/99; mentre sono **da considerare come consigli** per tutte le altre aziende (Difesa integrata obbligatoria, vedi Decreto 150/2012).

PARTE GENERALE

Indicazioni legislative

In data 06-03-2018 è stato approvato il D.P.I 2018 che da questa data entra in vigore

Rame se si utilizzano fertilizzanti fogliari contenenti rame metallico (Cu) la q.tà distribuita deve essere registrata perchè concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie . Tali quantità di prodotto vanno registrate nelle schede di difesa.
Su tutte le colture max 6kg/ha di sostanza attiva /anno

I disciplinari attualmente in vigore sono consultabili al link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata>

Le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono disponibili al link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2018>

Smaltimento delle scorte dei prodotti fitosanitari

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

Controllo funzionale e regolazione delle irroratrici

Le aziende agricole che applicano i disciplinari di produzione integrata devono sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci (come da elenco che segue), al controllo funzionale ed alla regolazione strumentale volontaria (di seguito "regolazione strumentale"), come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016. L'attestato di conformità di avvenuto controllo e regolazione strumentale ha validità cinque anni sia per le macchine in uso che per quelle nuove. In conseguenza della applicazione del Piano d'azione nazionale (PAN) i certificati per le macchine nuove emessi nelle precedenti annualità hanno una validità ridotta a 5 anni (rispetto ai 6 anni precedentemente fissati). Le attrezzature nuove acquistate che in applicazione del Piano d'azione nazionale (PAN) sarebbero esenti dall'obbligo di controllo funzionale per i primi 5 anni, devono essere comunque sottoposte a controllo funzionale e regolazione strumentale a partire dall'inizio della seconda annualità di adesione alle norme sopra indicate. I contoterzisti che operano presso le aziende aderenti alle norme sopra indicate devono sottoporre le proprie attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci (come da elenco che segue), al controllo funzionale (già obbligatorio entro il 26 novembre 2014) ed alla regolazione strumentale secondo quanto definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016. Il certificato di controllo e regolazione ha validità due anni sia per le macchine in uso che per le nuove. Le attrezzature nuove, che in applicazione del Piano d'azione nazionale (PAN) sarebbero esenti dall'obbligo di controllo funzionale per i primi 2 anni, devono comunque essere sottoposte a controllo funzionale e a regolazione volontaria prima della fornitura del servizio alle aziende che applicano i disciplinari di produzione integrata. Le aziende che fanno ricorso al contoterzismo per la distribuzione dei prodotti fitosanitari devono richiedere il rilascio di una copia dell'attestato di conformità della avvenuta verifica dell'attrezzatura utilizzata, oppure la trascrizione del numero di attestato di conformità su fattura da esibire in fase di controllo.

Fertilizzazione

Si ricorda che i piani di fertilizzazione (schede a dose standard o bilancio) per ciascuna coltura devono essere redatti, conservati e consultabili:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere;

- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Nelle aree omogenee che differiscono solo per la tipologia colturale (seminativo, orticole ed arboree) e che hanno superficie inferiori a:

-1.000 m² per le colture orticole;

-5.000 m² per le colture arboree;

-10.000 m² per le colture erbacee; non sono obbligatorie le analisi del suolo. Per queste superfici di estensione ridotta nella predisposizione del piano di fertilizzazione si assumono come riferimento i livelli di dotazione in macroelementi elevati.

Durante la coltivazione è possibile aggiornare i piani preventivi di fertilizzazione per tenere conto di possibili variazioni (es. previsioni di resa, avverse condizioni climatiche, ecc.) in ogni caso la versione definitiva deve essere redatta entro:

- il 15 settembre per le colture arboree;

- 45 giorni prima della data presunta di raccolta per le colture erbacee di pieno campo;

- 15 giorni prima della data presunta di raccolta per le colture orticole.

Anche gli eventuali aggiornamenti devono essere conservati e consultabili.

Tutti gli impieghi dei fertilizzanti contenenti almeno uno dei macroelementi (N, P e K) devono essere registrati nelle apposite schede entro 7 giorni dall'utilizzo, indicando anche le modalità di distribuzione. Entro i 7 giorni si deve obbligatoriamente aggiornare il registro di magazzino (carico-scarico).

Il frazionamento delle dosi di azoto, apportato con i concimi di sintesi è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 100 Kg/ha per le colture erbacee ed orticole e i 60 Kg/ha per le colture arboree.

Per le colture a ciclo annuale le concimazioni azotate con prodotti di sintesi sono consentite solo in presenza della coltura o al momento della semina (pre-semina/pre-trapianto) in quantità contenute.

Se si utilizzano fertilizzanti organici l'elemento "guida" che determina le quantità massime da distribuire è l'azoto. Una volta fissata detta quantità si passa ad esaminare gli apporti di fosforo e potassio.

Consigli di concimazione per le principali colture

Se si utilizza il calcolo del bilancio possono essere apportate le quantità di fertilizzanti derivanti dal bilancio.

Se si utilizzano le schede Dose Standard si devono rispettare i massimali indicati per singola coltura o giustificare eventuali incrementi apponendo una croce sulla specifica motivazione che deve essere documentata.

Mm pioggia cumulata

Si ricorda che le precipitazioni avvenute nel periodo ottobre /gennaio sono state mediamente di 150/180 mm e nel mese di Febbraio si sono aggiunti 180/240mm

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

ACTINIDIA

Fase fenologica: riposo vegetativo

BATTERIOSI: si consiglia di ispezionare periodicamente gli impianti, con particolare riguardo agli impianti giovani e nel caso di presenza di essudati o di sintomi sospetti contattare il personale del Servizio Fitosanitario. Le operazioni di potatura del periodo, così come le gelate, aprono ferite che costituiscono una importante via di penetrazione nella pianta del batterio: per contenere la diffusione della malattia si consiglia di intervenire subito dopo la potatura secca (possibilmente entro 24-36 ore) con SALI di RAME*(prestare attenzione a dosi ed epoche di intervento in etichetta).

COCCINIGLIA BIANCA: in caso di presenza di scudetti o di danni riscontrati nell'anno precedente si consiglia di intervenire impiegando OLIO MINERALE non oltre la fase di rottura gemme.

ALBICOCCO

Fase fenologica: ingrossamento gemme bottoni rossi

Difesa

BATTERIOSI CORINEO : intervenire a ingrossamento gemme con prodotti rameici

CORINEO : intervenire a ingrossamento gemme con THIRAM

Sali di Rame max 6kg sostanza attiva / anno

THIRAM max 2 trattamenti / anno

Monilia: si consiglia di intervenire a inizio fioritura con FENBUCONAZOLO oppure
TEBUCONAZOLO o TEBUCONAZOLO + FLUOPYRAM o PYRACLOSTROBYN + BOSCALID o
FLUODIOXINIL + CYPRODINIL

Contro questa avversità Max 3 interventi . 4 interventi in presenza di forti attacchi di
APIOGNOMONIA lo scorso anno

FENBUCONAZOLO Max 3 interventi all'anno

TEBUCONAZOLO MAX 2 interventi all'anno per tutti i CS

PYRACLOSTROBYN + BOSCALID Max 2 interventi all'anno 3 come somma con BOSCALID e
FLUOPYRAM

TEBUCONAZOLO + FLUOPYRAM Max 2 interventi all'anno 3 come somma con BOSCALID e
FLUOPYRAM

FLUODIOXIL +CYPRODINIL Max 1 intervento all'anno

COCCINIGLIE: intervenire in caso di presenza e/o danni riscontrati nell'anno precedente con OLIO MINERALE e/o PYRIPROXYFEN

PYRIPROXYFEN max 1 intervento entro la fase di prefioritura

CONTARINIA : si ricorda di prestare attenzione soprattutto nelle aziende dove gli scorsi anni si sono avuti danni provocati da questo fitofago. In questi casi eventuali interventi effettuati in prefioritura nei confronti di afidi con ACETAMIPRID risultano efficaci per il contenimento della CONTARINIA

ACETAMIPRID Max 1 intervento all'anno

MELO Fase fenologica: gemma ferma-ingrossamento gemma

Difesa

COLPO DI FUOCO BATTERICO: soprattutto nei frutteti dove si sono verificate infezioni nel corso della stagione 2017 è necessaria un'attenta attività di controllo durante le operazioni di potatura al fine di individuare ed eliminare tutti gli organi colpiti, tagliando almeno 50-60 cm sotto il punto d'infezione. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica e per le operazioni di potatura con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO)

VALSA E NECTRIA: al fine di un'adeguata prevenzione e controllo della malattia si consiglia di asportare le parti colpite (cancri e disseccamenti rameali)

NECTRIA: Da questa fase in poi è possibile intervenire con SALI di RAME

PERO Fase fenologica: gemma gonfia

Difesa

COLPO DI FUOCO BATTERICO: soprattutto nei frutteti dove si sono verificate infezioni nel corso della stagione 2017 è necessaria un'attenta attività di controllo durante le operazioni di potatura al fine di individuare ed eliminare tutti gli organi colpiti, tagliando almeno 50-60 cm sotto il punto d'infezione. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica e per le operazioni di potatura con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO)

VALSA E NECTRIA: al fine di un'adeguata prevenzione e controllo della malattia si consiglia di asportare le parti colpite (cancri e disseccamenti rameali)

COCCINIGLIA/ERIOFIDE VESCICOLOSO : Intervenire tra la fase di rigonfiamento gemma e rottura gemma con OLIO MINERALE + ZOLFO

Ricordiamo che questo intervento risulta efficace per il controllo di diverse specie di ERIOFIDI e mostra una ottima azione collaterale per il controllo di FILOSSERA e PSILLA

NECTRIA: Da questa fase in poi è possibile intervenire con SALI di RAME

PESCO

Fase fenologica: gemma rigonfia-bottone rosa

Difesa

BOLLA : i trattamenti nei confronti della bolla si effettuano prima di una pioggia infettante. La difesa contro la bolla inizia nella fase di rottura gemme a legno con temperature medie attorno ai 7-8°

I prodotti da utilizzare sono :

DODINA , CAPTANO , THIRAM, ZIRAM , SALI di RAME

(in particolare su impianti colpiti da batteriosi)

DODINA max 2 all'anno

CAPTANO max 4 all'anno

ZIRAM max 1 all'anno

Tra CAPTANO , ZIRAM , THIRAM max 4 all'anno

SUSINO

Fase fenologica: europee ingrossamento gemme –cinogiapponesi mazzetti differenziati

Difesa

BATTERIOSI: intervenire a ingrossamento gemme con PRODOTTI RAMEICI

COCCINIGLIE: intervenire in caso di presenza e/o danni riscontrati nell'anno precedente con OLIO MINERALE e/o PYRIPROXYFEN

PYRIPROXYFEN max 1 intervento entro la fase di prefioritura

Controllo infestanti impianti arboree:

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila e l'area trattata non deve superare il 50% della superficie trattata salvo prescrizioni da etichetta più restrittive.

PRINCIPI ATTIVI	DOSI ANNUE	COLTURE AUTORIZZATE
GLIFOSATE al 30,4%	9,0 lt/ha *6,0lt/ha	ACTINIDIA, ALBICOCCO, SUSINO, PESCO, CILIEGIO, MELO, PERO, VITE, OLIVO *Su vite in produzione in caso si impieghino prodotti ad attività residuale
FLUAZIFOP-P-BUTILE al 13,4	2lt/ha	CILIEGIO, SUSINO
MCPA al 20,6	3,8lt/ha	MELO, PERO (attenzione 80 gg di carenza)
CICLOSSIDIM al 10,90	2 - 4 lt/ha	MELO, PERO,VITE
QUIZALAFOP P-ETILE al 5,4%	1-3lt/ha	VITE, PESCO, MELO ,PERO, CILIEGIO, ALBICOCCO, SUSINO
CARFENTRAZONE al 6,45%	2lt/ha	ACTINIDIA, MELO, PERO, VITE, PESCO, SUSINO,
PYRAFLUFEN-ETILE al 2,6%	1,6 lt/ha	DRUPACEE, POMACEE, VITE,ACTINIDIA
OXADIAZON al 34,1%	4 lt/ha	Solo nei primi 3 anni di allevamento su: ACTINIDIA, ALBICOCCO, SUSINO, PESCO, MELO, PERO, OLIVO
FLAZASULFURON al 25%	60 gr/ha	VITE . Da utilizzare ad anni alterni. Alternativo a PENOXULAM+ORYZALIN . Non ammesso su terreni sabbiosi.
PENDIMETALIN al 38,7%	2 lt/ha	VITE ammesso solo nei primi 2 anni di impianto. ALBICOCCO, MELO, PERO E PESCO impianti in allevamento primi 3 anni
DIFLUFENICAN al 3,48%+ GLIPHOSATE al 21,46%	6lt/ha	PERO,MELO, *VITE,*PESCO,*CILIEGIO,*ALBICOCCO,* *SUSINO *impiegabile tra raccolta e fioritura su impianti in allevamento primi 3 anni
ISOXABEN al 45,5%	1,2lt/ha	PERO,MELO,PESCO,CILIEGIO,ALBICOCCO,SUSINO allev. e prod VITE solo in allevamento primi 3anni Impiegabile max su 30% della superficie in inverno fino alla fioritura
DIFLUFENICAN al 42%	0,5lt/ha	PERO,MELO,PESCO,VITE,ALBICOCCO,SUSINO su impianti in allevamento primi 3 anni

PENOXULAM al 0,12%+ORYZALIN al 40,47%	5lt/ha	VITE Alternativo al FLAZASULFURON ad anni alterni
---	--------	--

Colture Erbacee

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Fase fenologica: pre semina – emergenza

Aspetti agronomici:

La scelta delle cultivar da utilizzare nei programmi di produzione integrata è indicata nel disciplinare

Fertilizzazioni:

In presenza di precipitazioni superiori ai 250 mm o in presenza di un calcolo di fabbisogno di azoto superiore a 60 kg/ha, è ammessa una distribuzione, in immediata presemina (massimo 15 giorni), limitatamente ad una quota non superiore al 60% della dose da bilancio e comunque non superiore ai 45 kg/ha.

Con precipitazioni > 100 mm dalla semina allo stadio di 4 foglie vere è ammesso un intervento aggiuntivo di soccorso non superiore ai 30 kg/ha di N.

L'apporto di N non deve essere effettuata oltre la fase della 8a foglia vera.

Adottando le schede Dose Standard per la concimazione, i massimali da rispettare nella barbabietola da zucchero per produzioni da 40 a 60 t/ha sono:

Azoto: 120 kg/ha (max 40% in presemina il restante in copertura fino all'8° foglia)

Fosforo:

100kg/ha dotazione scarsissima
70kg/ha dotazione scarsa
50kg/ha dotazione media
30kg/ha dotazione elevata

Potassio:

300kg/ha dotazione scarsissima
200kg/ha dotazione scarsa
120kg/ha dotazione media
0kg/ha dotazione elevata

Difesa

ELATERIDI: Il seme a disposizione essendo totalmente conciato con insetticidi preclude l'utilizzo di geo-disinfestanti alla semina

Diserbo

Si segnalano danni da gelo con conseguente perdita della coltura . In caso di risemine si ricorda che il GLIFOSATE è possibile utilizzarlo nella fase di pre-emergenza una sola volta . Nella fase di pre-semina qualora già utilizzato è necessario richiedere deroga. In caso di risemina qualora già impiegati si sconsiglia di ripetere l'utilizzo di prodotti residuali.

In pre-semina, in presenza di infestanti , impiegare GLIFOSATE/vari al 30,4% lt/ha 2-3.

In pre-emergenza con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE/ vari al 30,4% lt/ha 2-3 (fare attenzione ai formulati registrati) in miscela a METAMITRON/ vari con prevalenza di Polygonum aviculare e/o CLORIDAZON/BETTER con prevalenza di crucifere e/o Fallopia o ETOFUMESATE/vari
CLORIDAZON: al massimo 2,6 kg/ha di sostanza attiva ogni 3 anni
ETOFUMESATE: kg 1 di principio attivo /ogni 3 anni

ERBA MEDICA

Fase fenologica: nuovi impianti presemina – emergenza

Impianti in produzione ripresa vegetativa

Fertilizzazioni

Una volta insediato, il medicaio, per i primi due anni non sono ammessi apporti azotati di qualsiasi tipo. Se, a partire dal 3° anno, la presenza delle graminacee avventizie diventa rilevante si può distribuire azoto con un apporto massimo di 100 kg/ha.

Fosforo

Con il miglioramento delle condizioni climatiche si può effettuare la concimazione distribuendo fosforo con i seguenti massimali:

100kg/ha dotazione scarsa

60kg/ha dotazione media

0kg/ha dotazione elevata

Potassio

Normalmente nei terreni argillosi la concimazione potassica non è necessaria, qualora sulla base delle analisi il contenuto di potassio nel terreno non sia elevato si possono distribuire concimi con i seguenti massimali :

200kg/ha dotazione scarsa

150kg/ha dotazione media

0kg/ha dotazione elevata

Diserbo

Su nuovi impianti in pre-semina si può utilizzare GLIFOSATE/vari al 30,4% lt/ha 2-3

Su impianti in produzione impiegare per il controllo di cuscuta e graminacee PROPYZAMIDE

(intervenedo su max il 50 % della superficie per colture da foraggio, questo limite non interessa la coltura da seme); con presenza di Romici, Crucifere e altre Dicotiledoni intervenire con TIFENSULFURON –METILE con l'avvertenza di trattare in giornate con temperature miti (almeno 10° C).

FRUMENTO TENERO E DURO

Fase fenologica: accestimento

In questo contesto meteorologico si sconsiglia qualsiasi operazione colturale. Quando le condizioni lo consentiranno si potranno effettuare le fertilizzazioni.

Fertilizzazioni

Sono consentite distribuzioni di azoto in copertura, a partire dal mese di febbraio. Per apporti inferiori a 100 kg/ha è ammessa un'unica distribuzione nella fase di spiga a 1 cm.

Per apporti superiori a 100 Kg/ha occorre frazionare in più somministrazioni, non superando i 100 kg/ha per singola distribuzione. L'ultimo apporto deve essere effettuato entro la fase di emissione della foglia bandiera/inizio botticella.

Per chi utilizza il metodo del bilancio in caso di piovosità superiore a 250 mm tra il 1 Ottobre e il 31 Gennaio, è possibile a partire dall'accestimento, anticipare una quota di azoto pari all'equivalente dell'azoto pronto.

Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali che contengono P2O5 e K2O.

Chi utilizza la scheda Dose Standard con produzioni medie da 5 a 7 t/ha deve rispettare i seguenti massimali per l'Azoto.

- varietà biscottiere: 140 kg/ha di N;
- varietà FP/FPS : 155 kg/ha di N
- varietà FF: 160 kg/ha di

Diserbo

Nelle ultime settimane si sono verificate condizioni eccezionali dovute a piogge elevate, precipitazioni nevose, gelo intenso. A seguito di queste condizioni in molti campi si possono riscontrare situazioni di elevato stress quali ristagni idrici, danni da gelo, ecc. Si sconsiglia pertanto di effettuare interventi erbicidi su colture sofferenti, sia per problemi di selettività colturale, che di efficacia erbicida in quanto anche se le stesse infestanti non sono in buone condizioni vegetative, sarà comunque ridotto l'assorbimento degli erbicidi.

Appena le condizioni lo consentiranno nei campi dove lo sviluppo della coltura è regolare si potrà intervenire con gli erbicidi di post-emergenza.

CIPOLLA

Fase fenologica: autunnali 3-4foglie/ primaverili pre-semine –pre-emergenza

Fertilizzazioni

Adottando le schede Dose Standard per la concimazione, i massimali da rispettare per produzioni da 36 a 54 t/ha sono:

Azoto: 130 kg/ha frazionato dalla semina alla fase di ingrossamento bulbi

Fosforo: distribuire alla preparazione del terreno	Potassio: distribuire alla preparazione del terreno
140kg/ha dotazione scarsa	200kg/ha dotazione scarsa
85kg/ha dotazione media	150kg/ha dotazione media
50kg/ha dotazione elevata	70kg/ha dotazione elevata

Difesa

Elateridi: in caso di presenza accertata con i vasi trappola intervenire alla semina:
CLORPIRIFOS/vari o LAMBDAIALOTRINA (ERCOLE uso eccezionale concesso in deroga)

Diserbo

Intervenire in pre semina/ pre –emergenza per il controllo di infestanti emerse : GLIFOSATE (al 30,4%) max 3 l/ha. Per l'impiego di pre-emergenza verificare le etichette dei singoli formulati controllandone l'autorizzazione all'uso e il numero dei giorni consentiti per l'intervento dopo la semina. In pre-emergenza impiegare PENDIMETALIN per il contenimento dell'emergenza delle infestanti

PATATA

Fertilizzazione

Per ridurre al minimo le perdite dovute ai fenomeni di lisciviazione, non è ammesso in presemina un apporto di azoto superiore ai 60 kg/ha. In copertura per apporti superiori ai 100 kg/ettaro si devono effettuare almeno due distribuzioni.

Adottando le schede Dose Standard per la concimazione, i massimali da rispettare da 40 a 55 t/ha sono:

Azoto: 190 kg/ha frazionato a partire dalla semina.

Fosforo: distribuire alla preparazione del terreno	Potassio: distribuire alla preparazione del terreno
160kg/ha dotazione scarsa	300kg/ha dotazione scarsa
110kg/ha dotazione media	250kg/ha dotazione media
60kg/ha dotazione elevata	150kg/ha dotazione elevata



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai Regolamenti della Comunità europea sull'agricoltura biologica: [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono indirizzare al mantenimento di un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, per aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, a salvaguardia dell'ambiente circostante.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali, si possono consultare sul sito dedicato al **Bollettino Bio regionale**

INDICAZIONI LEGISLATIVE

Nota*(utilizzo composti del rame): al punto 6, paragrafo C dell'allegato II vengono indicate le condizioni d'uso per i composti del rame sotto forma di idrossido di rame, ossicloruro di rame, ossido di rame, poltiglia bordolese e solfato di rame tribasico, secondo quanto segue: "consentiti solo gli usi come battericida e fungicida nel limite massimo di 6 kg di rame per ettaro per anno. Per le colture perenni, in deroga a quanto sopra, gli stati membri possono autorizzare il superamento, in un dato anno, del limite massimo di 6 kg di rame a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei 5 anni costituiti dall'anno considerato e dai 4 anni precedenti non superi i 6 kg". Si rimanda comunque al Regolamento sopracitato per approfondimenti: Reg. (UE) N. 354/2014.

PARTE SPECIFICA

Culture Arboree

ACTINIDIA

Fase fenologica: riposo vegetativo

Difesa

BATTERIOSI: si consiglia di ispezionare periodicamente gli impianti, con particolare riguardo agli impianti giovani e nel caso di presenza di essudati o di sintomi sospetti contattare il personale del Servizio Fitosanitario. Le operazioni di potatura del periodo, così come le gelate, aprono ferite che costituiscono una importante via di penetrazione nella pianta del batterio: per contenere la diffusione della malattia si consiglia di intervenire subito dopo la potatura secca (possibilmente entro 24-36 ore) con SALI di RAME*(prestare attenzione a dosi ed epoche di intervento in etichetta).

COCCINIGLIA BIANCA: in caso di presenza di scudetti o di danni riscontrati nell'anno precedente si consiglia di intervenire impiegando OLIO MINERALE non oltre la fase di rottura gemme.

ALBICOCCO

Fase fenologica: ingrossamento gemme bottoni rossi

Difesa

BATTERIOSI CORINEO : intervenire a ingrossamento gemme con Prodotti rameci

MONILIE: intervenire in prefioritura con POLISOLFURO di CALCIO (prestare attenzione alle temperature basse), distanziandolo di almeno 15 giorni da interventi con olio minerali oppure intervenire con ZOLFO LIQUIDO in miscela con PROPOLI.

CILIEGIO

Fase fenologica: ingrossamento gemme

Difesa

BATTERIOSI e CORINEO DELLE DRUPACEE: nelle varietà interessate dal patogeno è possibile intervenire con SALI di RAME

PESCO

Fase fenologica: gemma rigonfia-bottone rosa

Difesa

BOLLA : i trattamenti nei confronti della bolla si effettuano prima di una pioggia infettante. La difesa contro la bolla inizia nella fase di rottura gemme a legno con temperature medie attorno ai

7-8° intervenendo con PRODOTTI RAMEICI , ZOLFO anche in miscela tra loro o POLISOLURO di CALCIO

SALI di RAME max 6kg di sostanza attiva all'anno .

SUSINO CINOGIAPPONESE

Fase fenologica: europee ingrossamento gemme –cinogiapponesi mazzetti differenziati

Difesa

BATTERIOSI: intervenire a ingrossamento gemme con PRODOTTI RAMEICI

COCCINIGLIE: in caso di presenza di scudetti o con danni alla raccolta lo scorso anno, effettuare un intervento entro la fase di gemma ingrossata con OLIO MINERALE

MELO

Fase fenologica: gemma ferma-ingrossamento gemma

Difesa

COLPO DI FUOCO BATTERICO: soprattutto nei frutteti dove si sono verificate infezioni nel corso della stagione 2017 è necessaria un'attenta attività di controllo durante le operazioni di potatura al fine di individuare ed eliminare tutti gli organi colpiti, tagliando almeno 50-60 cm sotto il punto d'infezione. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta.

NECTRIA: da questa possiamo intervenire con Sali di rame

PERO

Fase fenologica: gemma ferma

Difesa

COLPO DI FUOCO BATTERICO: soprattutto nei frutteti dove si sono verificate infezioni nel corso della stagione 2017 è necessaria un'attenta attività di controllo durante le operazioni di potatura al fine di individuare ed eliminare tutti gli organi colpiti, tagliando almeno 50-60 cm sotto il punto d'infezione. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta.

NECTRIA: da questa possiamo intervenire con Sali di rame

COCCINIGLIA/ERIOFIDE VESCICOLOSO : Intervenire tra la fase di rigonfiamento gemma e rottura gemma con OLIO MINERALE + ZOLFO

Ricordiamo che questo intervento risulta efficace per il controllo di diverse specie di eriofidi e mostra una ottima azione collaterale per il controllo di FILOSSERA e PSILLA.

Colture Erbacee

FRUMENTO

Fase fenologica: accestimento

Indicazioni agronomiche

Quando le condizioni di campo lo consentiranno in presenza di infestanti si consiglia di effettuare operazioni di strigliatura con erpici strigliatori . Questa operazione è possibile effettuarla sino alla fase di primo nodo.

COMUNICAZIONI

Prossimi incontri e notizie:

Ricordo che gli incontri di Produzione Integrata per la Prov.di Bologna si terranno ogni mercoledì alle ore 14,30 presso la Sala Turrini (Progeo) Via Marconi 4/2 Granarolo E. (Bo)

In occasione di queste riunioni avremo come ospiti il :

Il 14-03 presentazione prove sperimentali su fitofagi e crittogame Dott.Fagioli
e Dott. Franceschelli

Il 21-03 il Dott. Carlo Malavolta (RER) che tratterà i seguenti argomenti :

-esito bando 2018 Misura 10 e 11

- modifiche/istruzioni per la applicazione degli impegni aggiuntivi facoltativi della Operaz 10.1.01 e Mis 11 PSR

- novità nel bando Mis 11 PSR (impegni, aiuti, ecc)

Redazione a cura di : Maurizio Fiorini e Fausto Smaia